

ECONOMIA

«Valorizzare il personale di Acer L'aumento contrattuale spetta»

Assemblee anche a Ferrara in vista dello sciopero nazionale del 20 febbraio. I sindacati ottengono l'appoggio del Cda e del presidente dell'Azienda Casa



Case Acer
I sindacati chiedono un giusto riconoscimento per chi si occupa di fornire alloggi alle fasce meno abbienti

Ferrara Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl si stanno preparando allo sciopero del 20 febbraio per il mancato accordo in merito al rinnovo contrattuale dei lavoratori e delle lavoratrici di Acer. È di ieri l'assemblea a cui è stato invitato anche il Cda di Acer per farsi parte attiva nel sollecitare Federcasa al rinnovo del Contratto Nazionale fermo dal 2018. Fra le richieste dei sindacati non solo l'aumento contrattuale ma anche il riconoscimento di un inquadramento professionale più "corrispondente". In particolare i sindacati chiedono che «il personale sia valorizzato professionalmente ed economicamente». Inoltre si chiede «un incremento economico che tuteli i salari a fronte dell'inflazione elevata di questi anni e che siano riconosciuti

Percentuale di aumento
«Abbiamo chiesto un incremento e invece ci è stato presentato un ribasso»

arretrati adeguati all'attesa per il rinnovo». «Ci viene presentato un accordo collettivo nazionale al ribasso con un aumento contrattuale minore per esempio di quello delle cooperative sociali - ha detto ieri davanti alla sede di Acer Ferrara Kevin Ponzuoli (Cisl Fp Ferrara) - è una proposta inaccettabile. Abbiamo chiesto un aumento che fosse almeno del 7% e ci è stato presentato prima un ribasso e adesso siamo arrivati a un 5%: ora è necessario lo sciopero e se necessario faremo anche altre manifestazioni».

Davide Covi (Uil Fpl) e Marco Righi (Fp Cgil) hanno riportato l'impegno del presidente e del Cda di Acer nel portare avanti la contrattazione e far sì che si torni



nel più breve tempo possibile al tavolo delle trattative. «Il punto poi non è solo avere quella percentuale di aumento ma anche altre voci contrattuali che vorremmo mettere in discussione, come il riconoscimento del giusto inquadramento alle lavoratrici e ai lavoratori - sottolineava Righi - Paradossalmente il livello B3 che è il livello di assunzione in Acer prevede dal diploma alla laurea che tu possa fare quasi tutto e invece non può essere così general generico, se uno fa il manutentore deve essere pagato da manutentore se uno fa il progettista e ha anche responsabilità pa-

Cgil, Cisl e Uil ieri davanti alla sede di Acer Ferrara dopo l'assemblea con i lavoratori e le lavoratrici e il cda dell'azienda

trimoniali e penali deve avere il giusto riconoscimento». Lo sciopero sarà quindi il prossimo 20 febbraio, ci sarà un presidio anche a Ferrara in corso di organizzazione a cui saranno invitati anche i sindaci e il presidente della provincia. Proprio alla politica i sindacati chiedono «interlocuzioni serie e responsabili e un intervento concreto e strutturalmente definito per rafforzare il sistema di edilizia residenziale pubblica e risolvere seriamente le croniche problematiche sociali legate alle politiche residenziali, e affinché siano garantiti i diritti di cittadinanza e la dignità

dei cittadini e di chi lavora». «È necessario - è la sottolineatura dei sindacati - garantire alle lavoratrici e ai lavoratori, impegnati quotidianamente, in un settore così delicato, a offrire soluzioni abitative idonee alla fascia di popolazione in condizione di fragilità, un rinnovo del contratto capace di rispondere con consapevolezza e responsabilità alla grave crisi economica e inflattiva che da tempo caratterizza il nostro Paese e che ha colpito soprattutto le fasce più deboli e i redditi medio bassi».

G.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bondeno
Un summit tra il sindaco e Sipro



Consolidare i rapporti esistenti e verificare nuove necessità trasformabili in obiettivi. Con questo spirito l'Amministratore Unico Sipro, Agenzia per lo sviluppo, Stefano di Brindisi, ha fatto teppa nei giorni scorsi a Bondeno, dove in municipio ha incontrato il sindaco, Simone Saletti per uno scambio di vedute operative sull'operatività del futuro.

Sono infatti stati diversi i temi affrontati nell'appuntamento, tra cui - oltre al ruolo di supporto all'Ente dello Sportello Sipro, "qui presente, con nostra grande soddisfazione", le parole di Saletti - l'evoluzione in corso degli incubatori, le nuove politiche di marketing territoriale, il sostegno alle attività manifatturiere piuttosto che agli esercizi di vicinato.

«A Bondeno - ha aggiunto il sindaco - abbiamo con Sipro un rapporto proficuo, sostanziato dalla realizzazione congiunta di bandi per specifiche necessità e dall'intercettare altri, a livello sovra territoriale».

«Il nostro è un ruolo operativo, di indirizzo/orientamento per aziende e professionisti, in stretta collaborazione con le associazioni di categoria, siamo un braccio operativo del Comune - ha chiarito Anna Fregnan, responsabile dello Sportello - La sinergia è stata preziosa, soprattutto nella gestione dei contributi per il ripristino dei danni provocati dalle calamità naturali che hanno colpito il territorio».

La città matildica è stata la prima di una serie di tappe in calendario tra Alto e Basso ferrarese. Tutti i Comuni del territorio sono infatti soci Sipro e quindi possono ottenere supporto e sostegno nella propria attività.

© RIPRODUZIONE RISERVATA